

## Autostrade, aumenti in vista per il 2010

**Pubblicato:** Mercoledì 30 Dicembre 2009

**Le autostrade rincarano, i consumatori protestano.** Sarà un 2010 salato per chi viaggia su gomma. Dal primo gennaio, infatti, scattano gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio.

**Gli aumenti ammontano al 2,40% per Autostrade per l'Italia**, la concessionaria (gruppo Atlantia) che gestisce la principale rete autostradale italiana.

Ecco gli altri aumenti previsti: **Ativa** 6,23%; **Autostrada del Brennero** 1,60%; **Brescia-Padova** 6,56%; **Centropadane** 0,74%; **CISA** 1,76%; **Fiori S.p.A.** 1,15%; **Milano Serravalle Milano Tangenziali** 1,41%; **Tangenziale di Napoli** 2,17%; **Rav** 0,94%; **Salt** 1,50%; **Sat** 2,11%; **Autostrade Meridionali** 1,43%; **Satap tronco A4 (Novara Est-Milano** 15,83%; **Torino-Novara Est** 15,29%); **Satap tronco A21** 9,70%; **Sav** (Autostrada 1,36%; Raccordo Gran S. Bernardo 1,04%); **Sitaf** 2,35%; **Torino-Savona** 1,47%.

**Non vi saranno incrementi tariffari per il consorzio per le Autostrade Siciliane** (Messina-Catania e Messina-Palermo), per **Autovie Venete S.p.A.** e per **Asti-Cuneo**. Le tariffe di pedaggio della società Cav sono state ridotte, rispettivamente, del 1% per l'A4 Venezia-Padova tangenziale ovest di Mestre e raccordo con aeroporto Marco Polo, e del 1,18% per il Passante di Mestre.

**Le associazioni dei consumatori sono sul piede di guerra** e giudicano i rincari annunciati come "l'ennesimo via libera del governo ad aumenti del tutto ingiustificati, che vanno ad aggiungersi a quelli scattati nel maggio scorso, e che contribuiranno ad aggravare ulteriormente le condizioni delle famiglie già duramente provate da una terribile annata all'insegna della crisi".

**Secondo Dario Balotta, esperto trasporti di Legambiente Lombardia** «i gestori autostradali sono stati i più preveggenti ed hanno imposto al Governo la loro rendita di posizione; **essi hanno già abbondantemente ripagato gli investimenti della rete più vecchia d'Europa** ed ora continuano a realizzare consistenti extra-profitti senza aver alcun vincolo di tutela dell'ambiente e di miglioramento del servizio che non sia la costruzione di nuove autostrade che in modo surrettizio servono a giustificare gli aumenti dei pedaggi».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)